

COMPAGNI DI MARCA E DI TEAM DANNO VITA AD ACCESE BATTAGLIE NEI RALLY E NELLE GARE DI VELOCITÀ IN SALITA

Tra Basso e Iccolti pari e patta. Dopo il Rally delle Dolomiti e la Trento-Bondone la sfida riprenderà al rally di S. Martino di Castrozza di metà settembre. E c'è già chi scommette una bottiglia di prosecco su chi primeggerà. Gianpaolo Basso, dopo lo sfortunato esordio stagionale al Campagnolo, ha ottenuto una splendida piazza d'onore a fine maggio proprio al Dolomiti: secondo assoluto, con la sua Porsche, dietro al mattatore Luise, al volante di una Audi 4 di gruppo B, ma davanti all'amico-rivale Agostino Iccolti, terzo con una vettura identica e preparata dallo stesso tecnico, Aldo Paruccon dell'Autocarrera di Crespano.

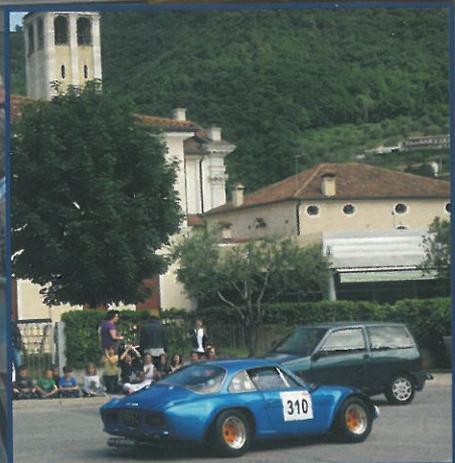
Iccolti gli ha restituito il "favore" nella cronoscalata Trento-Bondone dove, sfruttando alla perfezione le caratteristiche della Porsche 911 Rsr è riuscito a stare davanti al compagno del Team Bassano.

I due hanno dato spettacolo sulla salita valida per il campionato continentale. Lunga 18 chilometri, supera con un dislivello di ben 1300 metri; con più di 40 tornanti è considerata una delle gare più difficili e impegnative d'Europa. La battaglia al vertice tra Basso e Iccolti s'è accesa sin dai primi metri di gara in quanto i due non hanno lesinato sul pedale dell'acceleratore. Alla fine delle prove ufficiali la differenza è stata di appena 4 centesimi di secondo a favore di Iccolti. In gara, invece, il divario è salito a 50 centesimi sempre a favore del pilota bassanese. Niente, dopo oltre dodici minuti a tutto gas.

"Avrei dovuto badare di più alla sostanza - ha dichiarato il marosticense appena tagliato il traguardo - invece mi sono lasciato trasportare dall'entusiasmo cercando la guida spettacolare, poco adatta alla salita. Un dritto causato da una chiazza d'olio lasciata da un con-

UNA SFIDA CONTINUA TRA BASSO E ICCOLTI

Gianpaolo Basso su Porsche 911



Lucio Zen su Alpine Renault



Agostino Iccolti su Porsche 911

corrente che ha rotto il motore, ha fatto il resto. Bravo comunque Agostino".

Iccolti è invece stato ripagato da una guida più pulita e redditizia e così ce l'ha fatta ad anticipare l'avversario dopo tante sfide.

Sempre alla Trento Bondone da registrare anche il risultato ottenuto da Roberto Piatto: al volante della Ritmo 75 gruppo 2 da lui stesso preparata ha chiuso al secondo posto assoluto del raggruppamento alle spalle della Porsche dello specialista francese Almeras. Gianfranco Marconcini, invece, ha chiuso sesto nel suo raggruppamento con la Opel Kadett Gte. Sesto posto pure per il pilota "sempreverde" Luigi Pellanda con l'intramontabile Bmw 1600. Pareggiati i conti, sarà interessante seguire il duello tra i due portacolori del Team Bassano al S. Martino di

Castrozza, con eventuale nuova rivincita al Città di Bassano di fine settembre e bella finale al Rally Valsugana di metà ottobre. Intanto Gianpaolo Basso s'è tenuto in allenamento disputando nel primo week end di agosto la 41ª edizione dell'Alpe Nevegal, cronoscalata valida per il trofeo italiano velocità in montagna. Sempre con l'inseparabile Porsche 911 Rsr di gruppo 4, il driver marosticense ha fatto suo il Secondo raggruppamento aggiudicandosi pure la vittoria di classe. Brillantissimo tanto nelle prove quanto nelle due manches della gara (la prima con asfalto bagnato) ha staccato il secondo, Rino Muradore su Ford Escort Rs, di quasi otto secondi. A oltre un minuto il terzo, Enrico Lena su Lancia Fulvia HF. Basso ha così bissato il successo di dodici mesi fa. Ottimo

anche il quinto posto di Luigi Pellanda, sempre su Bmw 1600. Decimo Lucio Zen (secondo di classe), con una Alpine Renault mentre la figlia Valentina ha terminato la prova al sedicesimo posto con una Fiat 124 Rally. Sul palco papà Lucio ha premiato personalmente Valentina con un filo di commozione.

Al Nevegal ha gareggiato anche Bepi Zarpellon, uno dei più longevi piloti italiani di cronoscalate. Da una cinquantina d'anni corre con passione e grinta, puntando sempre a risultati di prestigio. Nella prova bellunese Zarpellon, al volante di una bellissima Bmw M 3, si piazzato fra i migliori del suo gruppo.

Con Pellanda, Zarpellon è stato uno dei primi piloti della gloriosa scuderia Bassano Corse, nata da una costola della Palladio nei primi anni Sessanta.